

## **CODICE ETICO API TORINO**

*Approvato dal Consiglio direttivo di Api Torino il 17 aprile 2012 così come modificato a seguito dell'Assemblea Straordinaria del 30/07/2012*

L'Api Torino, Associazione delle Piccole e Medie Imprese della Provincia di Torino, non ha scopo di lucro, è apartitica e aconfessionale e si ispira ai principi democratici sanciti dalla Costituzione della Repubblica Italiana.

L'Associazione ha durata indeterminata ed ha come scopo preminente la tutela delle piccole e medie imprese nel campo sindacale, economico e tecnico-scientifico.

Dinanzi alla sempre più ampia affermazione nella società dei valori di libera iniziativa e alla riconosciuta funzione sociale del libero mercato e della proprietà privata, Api Torino si pone con senso di responsabilità e con integrità morale l'obiettivo di continuare a contribuire al processo di sviluppo dell'economia italiana e alla crescita civile del paese.

Api Torino adotta il presente codice etico con l'intento di definire e rendere esplicito l'insieme dei principi, dei valori e delle direttive ai quali devono ispirarsi le politiche, le linee strategiche e le condotte dell'ente nel suo complesso e di tutti i soggetti, individuali e collegiali, che nell'ambito dei rispettivi ruoli e competenze operano in funzione delle sue finalità istituzionali.

Con il presente codice etico si prevede che Api Torino, le imprese associate e i loro rappresentanti riconoscano, tra i valori fondanti dell'associazione, il rifiuto di ogni rapporto con organizzazioni criminali o mafiose e con soggetti che fanno ricorso a comportamenti contrari alla legge, al fine di contrastare e ridurre le forme di controllo delle imprese e dei loro collaboratori che alterano di fatto la libera concorrenza. Le imprese che aderiscono ad Api Torino respingono e

contrastano ogni forma di estorsione, usura o altre tipologie di reato, poste in essere da organizzazioni.

Il Codice etico trova applicazione nei confronti di tutti gli amministratori, organi di controllo, dipendenti, collaboratori, consulenti, associati.

Il Codice Etico viene adottato dal Consiglio Direttivo e di esso viene data informazione a tutti i soci e le aziende associate.

Viene altresì diffuso tra tutti i soggetti terzi con i quali Api Torino intrattiene rapporti nel corso delle proprie attività.

Tutti gli interessati hanno il diritto e l'obbligo di conoscerlo, applicarlo, richiedere spiegazioni in caso di dubbi, segnalare eventuali lacune riscontrate ovvero la necessità di procedere ad un suo aggiornamento ed adeguamento.

In particolare i consiglieri di Api Torino sono tenuti ad applicare il "Codice Etico" in tutte le attività, progetti ed investimenti proposti e realizzati, ispirandosi ad esso anche nel fissare gli obiettivi dell'Associazione; si impegnano inoltre ad implementare le necessarie attività di informazione ai propri Associati e Collaboratori nella:

- determinazione degli obiettivi d'impresa e degli impegni di responsabilità sociale ed ambientale;
- valutazione dei progetti e degli investimenti necessari allo sviluppo dell'impresa;
- gestione di tutte le attività operative

Api Torino si impegna a:

- favorire la massima diffusione del "Codice Etico", provvedendo al suo approfondimento ed aggiornamento, mettendo anche a disposizione dei Collaboratori politiche e linee guida di gestione definite per ogni ambito di attività;

- assicurare un programma di comunicazione e sensibilizzazione continua circa le problematiche attinenti al “Codice Etico”;
- svolgere tutte le necessarie verifiche in ordine ad ogni notizia inerente a possibili violazioni, ed applicare, in caso di accertamento delle stesse, adeguate sanzioni;
- assicurare che nessuno possa subire ritorsioni di qualunque genere per aver fornito, in buona fede, notizie di possibili violazioni del “Codice Etico”, garantendo, comunque, il diritto alla riservatezza dell’identità del segnalante.

Eventuali violazioni commesse da un proprio responsabile gerarchico devono essere riportate in forma scritta al Presidente e saranno trattate nella più assoluta riservatezza.

Il controllo sull’applicazione del “Codice Etico” è demandato al Consiglio Direttivo che sulla base dei delle verifiche effettuate, provvederà nel caso all’adozione di eventuali provvedimenti sanzionatori nei confronti dei soggetti che ne abbiano violato le norme.

Tutto ciò premesso e considerato,

é adottato il presente Codice etico di Api Torino

## **Articolo 1**

Premesse e considerazioni preliminari:

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Codice Etico.
2. Sulla base della necessità di promuovere in ogni ambito la diffusione della cultura della legalità e della libera iniziativa imprenditoriale, del libero mercato e della proprietà privata, il sistema associativo si pone con senso di responsabilità

e con integrità morale l'obiettivo di contribuire al processo di sviluppo dell'economia italiana ed alla crescita civile del paese.

3. In questo contesto, la Api Torino ritiene elemento sostanziale di tutto il sistema il dovere di:

a) preservare ed accrescere la reputazione della classe imprenditoriale quale forza sociale autonoma, responsabile ed eticamente corretta;

b) contribuire concretamente, in primo luogo attraverso i suoi stessi comportamenti, al miglioramento del sistema-Paese.

4. API Torino si impegna e per suo tramite si impegnano tutte le sue componenti - le Unioni di categoria, i Gruppi Giovani e Donne, i gruppi di interesse e gli imprenditori associati; gli imprenditori che rivestono incarichi associativi; gli imprenditori che rappresentano il sistema in organismi esterni - ad attuare con trasparenza e rispettare modelli di comportamento ispirati all'autonomia, integrità, eticità ed a sviluppare le azioni coerenti.

5. Tutto il Sistema Associativo, a partire dal singolo imprenditore associato fino ai massimi vertici Dirigenziali, dovrà essere impegnato a perseguire gli obiettivi nel rispetto delle relative modalità, nella consapevolezza che ogni singolo comportamento non "eticamente corretto" genera negative conseguenze in ambito associativo e danneggia l'immagine dell'intera categoria e del Sistema, presso la pubblica opinione, presso il legislatore e la Pubblica amministrazione.

6. L'eticità dei comportamenti poggia sulla convinta adesione a porsi, nelle diverse situazioni, ai più elevati standard di comportamento e va valutata in ordine all'osservanza delle norme di legge e dello statuto dell'Associazione.

7. Questi obiettivi si possono realizzare con il concorso attivo di tutte le componenti dell'Associazione sia di livello centrale che territoriale e settoriale.

8. Il sistema rappresentativo fornisce le linee di indirizzo, gli strumenti ed i supporti concreti che rendano possibili gli alti standard di comportamento richiesti.

## **Articolo 2**

### Associati

1. Nel far parte del Sistema associativo gli imprenditori si impegnano a tener conto, in ogni loro comportamento professionale ed associativo, delle ricadute sull'intera imprenditoria e sull'Associazione.

2. Essi pertanto si impegnano:

a) come imprenditori:

- \_ ad applicare compiutamente le leggi e i contratti di lavoro;
- \_ a comportarsi con giustizia nei confronti dei propri collaboratori, favorendone la crescita professionale e salvaguardando la sicurezza sul lavoro;
- \_ ad assumere un atteggiamento equo e corretto nei confronti di clienti, fornitori e concorrenti;
- \_ a mantenere rapporti ispirati a correttezza ed integrità con la Pubblica amministrazione e con le componenti sociali e politiche del Paese;
- \_ a considerare la tutela dell'ambiente e la prevenzione di ogni forma di inquinamento un impegno costante;

b) come associati:

- \_ a partecipare alla vita associativa;
- \_ a contribuire alle scelte associative in piena integrità ed autonomia da pressioni interne ed esterne, avendo come obiettivo prioritario l'interesse dell'intera categoria e dell'Associazione;

c) nella qualità di organi dirigenti delle Associazioni Territoriali, Unioni di Categoria e Gruppi:

- \_ a comunicare preventivamente alle Associazioni del Sistema altre diverse adesioni;
- \_ ad instaurare e mantenere un rapporto associativo pieno,
- \_ ad escludere la possibilità di rapporti associativi con organizzazioni concorrenti o conflittuali;

\_ a rispettare le direttive che l'Associazione deve fornire nelle diverse materie e ad esprimere le personali posizioni preventivamente nelle sedi proprie di dibattito interno;

\_ ad informare tempestivamente l'Associazione di ogni situazione suscettibile di modificare il suo rapporto con gli altri imprenditori e/o con l'Associazione, chiedendone il necessario ed adeguato supporto.

### **Articolo 3**

#### Vertici associativi

1. L'elezione è subordinata alla verifica della piena rispondenza dei candidati ad una rigorosa e sostanziale aderenza ad ineccepibili comportamenti personali, professionali ed associativi.

2. I candidati si impegnano a fornire alle istanze competenti tutte le informazioni necessarie e richieste e in particolare si impegnano a:

a) assumere gli incarichi per spirito di servizio verso gli associati, il Sistema confederale ed il mondo esterno, senza avvalersene per vantaggi diretti o indiretti.

b) Accettare la gratuità di ogni carica associativa;

c) mantenere un comportamento ispirato ad autonomia, integrità, lealtà e senso di responsabilità nei confronti degli associati e delle istituzioni, azzerando le personali opzioni politiche nel corso dell'incarico;

d) fare un uso riservato delle informazioni di cui vengono a conoscenza in virtù delle proprie cariche;

e) trattare gli associati con uguale dignità a prescindere dalle caratteristiche dimensionali e settoriali delle relative aziende;

f) mantenere con le forze politiche un comportamento ispirato ad autonomia ed indipendenza, fornendo informazioni corrette per la definizione dell'attività legislativa ed amministrativa;

g) coinvolgere effettivamente gli organi decisori dell'Associazione per una gestione partecipata ed aperta alle diverse istanze;

h) rimettere il proprio mandato qualora per motivi personali, professionali o oggettivi la loro permanenza possa essere dannosa all'immagine dell'imprenditoria e dell'Associazione.

#### **Articolo 4**

##### Rappresentanti esterni

1. Vengono scelti tra gli associati, secondo criteri di competenza ed indipendenza, su delibera degli organi competenti, secondo gli statuti.

2. Associati e collaboratori si impegnano ad informare API Torino sulle loro rappresentanze in enti esterni ed i rappresentanti si impegnano:

a) a svolgere il loro mandato nell'interesse dell'ente designato e degli imprenditori associati nel rispetto delle linee di indirizzo che le Associazioni sono tenute a fornire;

b) alla informativa costante sullo svolgimento del loro mandato;

c) ad assumere gli incarichi non con intenti remunerativi;

d) a rimettere il loro mandato ogni qualvolta si presentino cause di incompatibilità od impossibilità di una partecipazione continuativa o comunque su richiesta delle Associazioni;

e) ad informare e concordare con l'Associazione ogni ulteriore incarico derivante dall'ente in cui si è stati designati.

#### **Articolo 5**

##### Organi di tutela

1. Per la verifica e l'applicazione delle norme comportamentali sopra indicate viene attribuito al Collegio dei Probiviri con il presente Codice Etico l'ulteriore funzione di fornire pareri, obbligatori ma non vincolanti, sul profilo personale e professionale degli imprenditori che chiedano di aderire all'Associazione, siano candidati per gli incarichi associativi, o vengano proposti per incarichi di rappresentanza esterna.

2. Ogni organizzazione aderente è tenuta a costituire un proprio Collegio dei Probiviri.

3. Il Collegio dei Probiviri Confederale potrà essere adito in seconda istanza da tutti i soggetti interessati a livello territoriale, categoriale.

## **Articolo 6**

### Disposizioni finali

1. Il presente Codice Etico costituisce norma regolamentare della Associazione e pertanto verrà inserito negli atti ufficiali della stessa.

Nota: Riferimento normativo: Legge 11 novembre 2011, n. 180, art. 3 comma 4